

Reading-concerto al Museo del Novecento

“Donne di fiori” è l'evento che ci sarà oggi alle 17 al Museo del Novecento. Un reading-concerto che mette al centro la creatività femminile e i suoi intrecci con l'universo floreale con 21 testi creati da poetesse e scrittrici italiane (da Mariangela Gualtieri a Vivian Lamarque).

**La Ninfa dormiente Incontro con Ilaria Tuti**

Oggi alle 20,30 “Libri in diretta, special live!” al Covo della Ladra in via Scutari, a Milano. Protagonista Ilaria Tuti, che presenta “Ninfa dormiente: un nuovo caso per il commissario Teresa Battaglia” (ed. Longanesi). Modera l'incontro Manuel Figliolini.

**Elena Fattori presenta Il Medioevo in Parlamento**

“Vaccini, stamina, sperimentazione animale. Perché la politica sta boicottando la scienza”. Elena Fattori presenta “Il Medioevo in Parlamento” - nella foto - (Bur). L'appuntamento è per domani alle ore 18.30 al Mondadori Megastore (via Marghera 28).

SENTI CHI PERLA

Bicipiti da extraterrestre
Per gonfiarsi i muscoli alcuni ragazzi fanno uso di asteroidi

Scuola vietata ai minori
«È un'auto lussuosa perché ha i sedili in pelle»
«Non sono lussuosi guadagnano mille euro»

Sempre più in alto
«Assecondare significa salire al secondo piano»
«Mio fratello non è basso è piuttosto alticcio»

Idee confuse
«Non mi ricordo se Nerone è dopo Cristo o anticristo»
«La tarantella è un esempio di musica Rinascimentale»



Affinità esplosive
«Il magnate è colui che sfrutta le prostitute»
«Jane ha sposato un magnaccio della tivù»

A regola d'arte
«Vorrei tanto visitare la paninoteca di Brera»
«Shakespeare era un famoso drammaturco»

La collezionista di strafalcioni

La prof Laura Moro firma il Gaffemecum delle scuole superiori

DA TRENT'ANNI nel mondo della scuola, Laura Moro insegna Lingue e cultura inglese al liceo scientifico Lorenzo Mascheroni di Bergamo. Dopo la laurea - una rilettura in chiave gotica di Alice nel Paese delle Meraviglie - e una

specializzazione alla California State University Long Beach, ha iniziato a insegnare (è stata la prof di oltre quattromila ragazzi) e a scrivere saggi letterari. È co-autrice di una grammatica della lingua inglese dedicata agli istituti

tecnici. Suo il libro “Senti chi perla” pubblicato da Grafica & Arte, il gaffemecum della scuola secondaria superiore. Un collage di sviste e strafalcioni collezionate dalla fine degli anni Ottanta sino alla vigilia della pubblicazione.



Anche i professori sbagliano... Gli errori delle commissioni nel 2018

Skuola.net compila l'enciclopedia delle gaffe dei commissari dell'ultima maturità: dove nacque Hitler? In Polonia Il commissario d'inglese: «Il mio quadro preferito di Dali è Notte Stellata», quello di arte lo riprende: «È di van Gogh»



di SIMONA BALLATORE

— BERGAMO —

È LA COLLEZIONISTA di strafalcioni fra i banchi di scuola, li raccoglie e seleziona dagli anni Ottanta: 530 li ha dati alle stampe, condividendoli in “Senti chi perla”, il Gaffemecum della scuola secondaria superiore (Grafica & Arte). A catalogare gli “svarioni” di studenti - ma anche di insegnanti - è la professoressa di Lingua e cultura inglese Laura Moro. Se molte gaffes le ha raccolte durante le ore di lezione, alla Maturità ha fatto man bassa. «Non salto un esame di Stato dal 1998», racconta fiera, preparandosi al prossimo round. «Ho iniziato a insegnare nel 1985 - spiega - l'idea della collezione è nata durante una lezione alla fine degli anni Ottanta. Stiamo traducendo alcuni termini e scopro che gli studenti non conoscono il significato di lussuoso. “Un'auto con i sedili in pelle è lussuosa”, mi dice un ragazzo. Invece di correggerli subito ho cercato di seguirli nel loro percorso per un'ora». Il dialogo è catalogato nel capitolo a luci rosse “Scuola vietata ai minori” che ha tirato in ballo anche Bossi (Maurizio, il sessuologo), l’«anonimo» del Senatur: altra gaf-

fe, altri tempi, ai Millennial il compito di interpretarla. Un errore tira l'altro. «È mi ha dato l'idea non solo di farci una risata sopra ma di scrivermeli prima che me li dimenticassi e di rifletterci su», sorride Laura Moro. Che ha iniziato a incollarli su un foglio “Word” in ordine sparso per poi suddividerli in macroargomenti. Ci sono «pâté d'animo prima di un compito in classe» e prof che «sbrano gli occhi» prima di

DAGLI ANNI OTTANTA
Le “chicche” raccolte e selezionate in trent'anni: 530 quelle pubblicate

dare una nota. Si inseguono lapsus freudiani, dal papà di un amico che «lavorava con gli Evi-rati Arabi Uniti» al sogno nel cassetto di una studentessa: «Sposare uno scerifico arabo e vivere di rendita». Una compagna si accorge di un errore e si scusa con l'insegnante: «È stato un raptus freudiano». Fra gli ultimi inciampi l'essenza dell’«ammazzacaffè»: «I miei bevono sempre un cecchino a fine pasto». E qui, il film American Sniper ci ha messo lo zampino. An-



Home > Secondo Ciclo > Tracce prove scritte

Tracce prove scritte

Se a scivolare è pure il Miur
Bacchettato sul web

È il 19 giugno 2017: sul sito del Ministero dell'Istruzione compaiono finalmente le «tracce» delle prove scritte. L'orrore alle 19.30 viene corretto perde la «i» ma continua a girare sul web. Indagine interna e lettera di scuse

che i colleghi sapendo della collezione hanno continuato a impreziosirla, portando “orrori d'annata” in dono. Altri invece sono usciti dal catalogo.

«LA SELEZIONE è stata obbligata - commenta la professoressa Moro -, mio malgrado, sfogliando dizionari, la Treccani e le regole dell'Accademia della Crusca, alcuni svarioni da me raccolti e sottolineati con la penna rossa sono stati “riabilitati”. Ho dovuto cancellarli. Erano bellissimi». Ha dovuto “sdoganare” anche il verbo sfoggiato ogni mattina dalla collega che - lamentandosi del traffico - diceva di essersi “affilata”. «Non è un regionalismo - sorride - alcuni vocabolari danno anche questa possibilità per dire mettersi in fila». La collezione continua dopo la stampa del Gaffemecum, destinato a diventare seriale: una nuova Maturità si avvicina. Nella mente della prof. c'è la mitica annata del 1998, con 54 privatisti dell'Istituto industriale femminile - indirizzo dirigenti di comunità - con carriere magari già avviate, ma ai quali serviva un titolo. «Dovevano sostenere gli integrativi di tutte le materie, c'è stata un'esplosione di gaffes», sottolinea Laura Moro ricordando l'Ipse dixit: «Tutti sbagliamo, nessuno nasce imparato» e l'obiettivo del Gaffemecum «in tempi che sono talvolta tristi e difficili, regalare un pizzico di allegria al lettore e qualche spunto a educatori e (ri)formatori della scuola».

Si.Ba.

SINTESI ESTREMA

La teoria atomica di Dalton? Fa tre punti sul foglio

— BERGAMO —

CI SONO «perle» geniali nella collezione di Laura Moro: a un ragazzo durante gli esami viene chiesto di «scrivere almeno tre punti della teoria atomica di Dalton». Così, senza dilungarsi in spiegazioni o forse ignorando la teoria, ha pensato

di non consegnare il foglio in bianco. Ha disegnato una serie di punti sul foglio calcando con la penna su tre. «La sua creatività fu indimenticabile», sorride l'autrice di “Senti chi perla” riportando la grafica. Nella collezione non mancano anche “InCiampi profetici”: «Chi è il presidente della Repubblica?», chiede la

prof. «Ciampi», risponde pronto il suo alunno. Correva l'anno 1998. Il presidente della Repubblica era Oscar Luigi Scalfaro. Il candidato sbagliò di poco: nel maggio del 1999 gli successe proprio Carlo Azeglio Ciampi. Se solo la commissione d'esame lo avesse saputo prima...